

Io, me stesso e gli altri

Incontri di teatro a scuola



Premessa

Il teatro a scuola è importante: la drammatizzazione è ciò che può portare i ragazzi a immaginarsi attivi nella costruzione della propria identità personale e sociale. Permettere ai ragazzi di mettersi in gioco in un ambiente sociale come la classe e la scuola è dare loro l'opportunità di conoscersi e conoscere gli altri attraverso un canale, il teatro, che permette una conoscenza che passa dall'esperienza.

Il progetto

Ogni incontro avrà la durata di due ore scolastiche e prevede un primo momento di lettura/spettacolo e un secondo momento dedicato a specifici giochi teatrali con obiettivi quali:

- Prendere coscienza delle emozioni, saperle riconoscere, accettare e gestire
- Prendere coscienza della propria fisicità
- Costruire la propria identità mediando tra condizionamenti ambientali e pulsioni interne
- Sviluppare uno stato di benessere fisico, emotivo, mentale e sociale relativo alle relazioni affettive attraverso un approccio positivo e rispettoso
- Creare un clima sociale di tolleranza, apertura e rispetto verso l'altro
- Comprendere le differenze tra me e l'altro a livello empatico

Il progetto può avere anche uno sviluppo più articolato: lettura e dieci incontri di teatro da un'ora ciascuno con apertura finale a pubblico. Il raggiungimento degli obiettivi è legato anche al numero delle occasioni di lavoro con i ragazzi.

Per tutto il percorso è necessaria un'aula ampia e acusticamente adatta.

La lettura/spettacolo

Le letture spettacolo toccheranno temi quali bullismo e prevaricazione, la scoperta del proprio corpo con la pubertà, rapporti di genere e stereotipi. Attraverso una scrittura divertente e coinvolgente, che permette la catarsi tipica del teatro, i ragazzi verranno coinvolti in un rito collettivo che tocca temi importanti e delicati.

La lettura sarà concordata con gli insegnanti per poter scegliere in modo consapevole su quali tematiche è più necessario porre l'attenzione con i ragazzi.

La lettura spettacolo ha una doppia finalità: la prima è di far vivere ai ragazzi l'esperienza del teatro come spettatori, la seconda è di dare sia tematicamente sia energeticamente delle direzioni per il lavoro successivo.

Il gioco teatrale

Si giocherà al teatro a partire dal racconto ascoltato. Si lavorerà quindi con giochi ed esercizi teatrali che toccano alcune tematiche emerse nella storia.

Attraverso questo percorso l'obiettivo è far vivere ai ragazzi un'esperienza di gioco che passa attraverso l'ascolto tra compagni, la relazione con l'altro e con il pubblico, e l'energia del gioco teatrale.

Curriculum

Dott.ssa Evarossella Biolo

Laureata in **Sc. dell'Educazione** e Dottoressa in **Sc. Storiche** specializzata in ricerche su teatro e territorio.

Attrice professionista e formatrice.

Nell'ambito del **teatro** si è formata principalmente con Eugenio Allegri, Carlos Alsina, Enrico Bonavera, Cristina Pezzoli sul lavoro d'attore.

Ha approfondito per diversi anni il **clown** con alcuni insegnanti della scuola francese di stampo lecoquiano tra cui Giovanni Fusetti, Paola Coletto, Ted Kaijser, Andres Casaca.

Ha costantemente lavorato sul corpo approfondendone le possibilità espressive con la **danza** di Carolin Carson, attraverso il teatro-danza e il canto con la compagnia il Balletto Civile diretto da Michela Lucenti e, negli ultimi anni, con il danzatore butoh Atsushi Takenouchi.

Ha approfondito il lavoro sul racconto e sulla scrittura con Laura Curino, Roberto Anglisani ma soprattutto con Ascanio Celestini e Giuliana Musso, due artisti che uniscono ricerca e teatro, seguendoli e studiando anche da un punto di vista accademico il loro approccio.

Collabora con l'Università di Padova (Dipartimento di Geografia): l'ambito di ricerca è il teatro e le relazioni con il territorio.

Fa parte di **Manonuda Teatro**. Manonuda Teatro è un contenitore nel quale sviluppano i propri progetti, in costante dialogo e confronto ma in autonomia, il danzatore e formatore Alberto Cacopardi e l'attore e formatore Mirco Trevisan.

Ha collaborato con **La Piccionaia-I Carrara** al progetto di compagnia giovane La Piccionaia-Tradimenti, con la quale ha prodotto spettacoli sia come attrice sia come ideazione e regia.

Produce spettacoli di clown con il **C'art** (Castelfiorentino - FI) e di teatro con **Matàz** (Dueville - Vicenza).

In **ambito formativo** si occupa di racconto a diversi livelli: sia con professionisti che all'interno di scuole e progetti di teatro sociale. Il filo conduttore è la persona, posta al centro del percorso: fare teatro è un'occasione di scambio e di messa in gioco che non può risolversi nella costruzione di forme estetiche.

Marco Artusi

Attore, regista e formatore teatrale.

Inizia il proprio percorso artistico con la **danza**, studiando sia la forma classica che quelle più contemporanee e lavorando in seguito con diverse compagnie: Compagnia Comini, compagnia ErAcquario, Tanzprojekt di München.

Nel contempo si avvicina al teatro interpretando parti in maschera di **commedia dell'arte** in cui può mettere a frutto le proprie abilità acrobatiche.

Nel 1989 viene ammesso alla scuola di **Teatro dello Stabile di Genova** dove si diploma nel '92.

Partecipa ai saggi di fine anno per le regie di Annalaura Messeri.

Dal 1992 collabora come **attore** con la compagnia "**La Piccionaia – I Carrara**" di Vicenza (con registi come Armando Carrara, Marcello Bartoli, Enrico Bonavera, Mirko Artuso, Tonino Conte, Antonella Cirigliano, Flavio Albanese, Ketty Grunchi, Maril Van Den Broek).

La struttura e la storia della compagnia vicentina, sorta attorno alla famiglia d'arte, gli permettono di mettersi alla prova in innumerevoli messinscene e in diversi ruoli, e in seguito di proporre anche proprie **regie** soprattutto nell'ambito del **teatro ragazzi** (Barbablù, Un aquilone Viola, L'impaziente Orlando, Arrabbiati).

Segue laboratori di formazione e approfondimento del mestiere dell'attore con diversi docenti fra cui: Yoshi Oida, Antonella Cirigliano, Enrico Bonavera, Mirko Artuso e per il clown con Maril Van Den Broek.

Sua la regia de "La seconda sorella" su testo di F. Bertozzi che vince il **premio Palcoscenico** 2004 di Bassano Operaestate 2004.

Dal 2002 collabora, con l'incarico di **regista e direttore artistico**, con il gruppo sloveno di teatrodanza "**Skysma**" col quale nel 2005 vince il **premio Župančič** con lo spettacolo "Pogon".

Nel 2014 fonda assieme ad altri suoi colleghi "**Matàz teatro**" per il quale firma la regia de "**Le allegre comari**".

Nel 2013 lo spettacolo "Corpo in affitto", di cui cura la regia, è finalista al **premio Off del Teatro Stabile del Veneto**.

È aiuto regia di **Natalino Balasso** ne "La cativissima" produzione Teatro Stabile del Veneto 2015.

Affianca all'attività di palcoscenico anche quella d'**insegnante di teatro ed educatore teatrale** nelle scuole. Come educatore teatrale ha lavorato anche nel carcere di Vicenza.